



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018 N. 99

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018, N. 99**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERE SEGRETARIO **BORIS RAPA**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,20, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 344** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa, Pieroni, concernente: **“Richiesta presidio di Polizia all’Hotel House di Porto Recanati”**;
- **INTERROGAZIONE N. 597** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Hotel House di Porto Recanati: problema assenza di sicurezza e alto tasso di criminalità – la Regione latita”**;
- **INTERROGAZIONE N. 600** ad iniziativa del Consigliere Maggi, concernente: **“Hotel House”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 144 del R.L.)

Il Presidente, come richiesto dalla Consigliera Leonardi, dà la parola, per la risposta alle interrogazioni, all’Assessore Cesetti.

O M I S S I S

Il Presidente riprende la trattazione della mozione n. 344, dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l’illustrazione, al Consigliere Pieroni.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che in merito all’argomento trattata è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dell’Assessore Pieroni, dei Consiglieri Rapa, Leonardi, dell’Assessore Sciapichetti e dei Consiglieri Celani, Micucci, Giancarli e la pone in votazione per appello nominale chiesto a nome degli Assessori Pieroni, Sciapichetti e del Consigliere Rapa.



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018 N. 99

Favorevoli: Bisonni, Busilacchi, Celani, Giacinti, Giancarli, Leonardi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Talè, Traversini;

Contrari: Malaigia, Zaffiri;

Astenuti: Nessuno.

L'Assemblea legislativa approva la risoluzione, nel testo che segue:

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il complesso immobiliare dell'Hotel House è di nuovo salito negativamente agli onori della cronaca per il ritrovamento di una sorta di "pozzo degli orrori" ove sono stati rinvenuti resti umani di più soggetti;
- la pesante situazione della zona è evidenziata dai continui blitz delle forze dell'ordine per confisca di droga, arresti, contrasto a criminalità più o meno organizzata;
- esso è da tempo sotto i riflettori dell'attenzione regionale e nazionale per le conosciute problematiche legate allo stato di degrado, insicurezza, abbandono e presenza di persone irregolari, che ne hanno fatto un caso unico nella costa Adriatica;
- il fallimento del progetto iniziale di isola vacanziera indipendente dalla città, la crisi economica e il progressivo abbandono dello stabile da parte dei primi acquirenti nel corso del tempo hanno portato all'attuale situazione di 32 etnie distribuite tra 1.770 residenti ufficiali;
- molti immigrati, nel corso degli anni, hanno a loro volta abbandonato lo stabile a seconda della situazione lavorativa della zona, lasciando spesso pendenze legate al pagamento delle utenze o degli stessi appartamenti. I fornitori di servizio elettrico ed idrico hanno accumulato crediti per circa 800.000 euro. Questo circolo vizioso ha portato all'attuale situazione di degrado e nei 480 appartamenti si è venuta a creare una convivenza forzata tra i residenti e la microcriminalità che prospera in questa situazione;
- lo stabile, abbandonato a se stesso e lasciato in tali condizioni, rappresenta un pericolo per tutto il territorio di Porto Recanati;
- il Consiglio regionale delle Marche in data 7 novembre 2017 ha deliberato una proposta di legge alle Camere che prevede un intervento finanziario per la riqualificazione e la messa in sicurezza dell'edificio-quartiere "Hotel House" di Porto Recanati;

PREMESSO ancora che

- la riqualificazione dell'area non può essere limitata al solo concetto di recupero urbanistico, ma occorre un serio intervento di ripristino della legalità considerato il proliferare della criminalità soprattutto legata al commercio di droga e alla contraffazione;
- i circa 2.000 inquilini sono solo quelli "censiti", il palazzo ospiterebbe, come la cronaca spesso ci aggiorna, anche immigrati clandestini e rischi di integralismo con conseguenti potenziali pericoli di terrorismo;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018 N. 99

CONSIDERATO che

- lo stesso documento succitato della Regione Marche afferma che l'Hotel House è un luogo “dove è racchiuso un mondo socialmente, fisicamente e simbolicamente separato dal resto della città.” e oggi divenuto un “centro di degrado e base logistica per il mercato dello spaccio degli stupefacenti e prostituzione che presenta drammatiche e non più rinviabili carenze igienico-strutturali”;
- il focalizzare l'attenzione solo sulla situazione "fisica" dell'edificio e non sul contrasto alla criminalità comune e a quella organizzata risulta un palliativo che non risolve i gravi problemi di legalità che il territorio sta esponenzialmente subendo;

TENUTO CONTO che il Consiglio comunale di Porto Recanati ha deliberato l'impegno per l'adesione all'operazione “Strade Sicure” di cui al decreto legge n. 92 del 2008, con la richiesta dell'impiego di personale militare, seppur con un limite temporale, al fine della sicurezza pubblica dell'intera area costiera a sud del fiume Musone, sino a Porto Potenza Picena;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio e il Ministero dell'Interno al fine di richiedere un presidio permanente delle Forze dell'Ordine presso l'Hotel House a Porto Recanati così da avere un controllo continuo delle persone residenti e degli accessi al complesso per garantire sicurezza e legalità;
2. ad avviare, così come deliberato dal Comune di Porto Recanati, la procedura di richiesta, tramite un protocollo d'intesa con il Ministero competente e la Prefettura, denominato "Strade Sicure";
3. ad attivare una procedura per la definizione di un concreto "Patto per la Sicurezza", con un rafforzamento stabile delle forze dell'ordine come ad esempio attraverso l'elevazione della caserma dei Carabinieri a Tenenza, da stipularsi efficacemente tra Ministero dell'Interno, Regione Marche, Comune di Porto Recanati e altri enti locali”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni